Relazione sulla Performance 2022

1. Il contesto normativo di riferimento

Dopo l'emergenza epidemiologica da COVID 19 che ha caratterizzato il 2020 e parte del 2021, nell'anno 2022 l'Autorità ha ripreso a pieno regime le proprie attività istituzionali. L'anno 2022 ha altresì visto riprendere tutte quelle attività esterne che nel corso degli anni precedenti avevano subito inevitabili rallentamenti. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati svolti numerosi eventi di partecipazione e informazione pubblica, organizzati prevalentemente, anche se non in via esclusiva, in modalità webinar e sono riprese le attività di educazione ambientale all'interno delle scuole.

Con il decreto del Segretario Generale n. 13 del 18 febbraio 2019, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si è provveduto:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del medesimo d.p.c.m;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell'organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all'articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

dando così una struttura organizzativa in ottica distrettuale. A ciò sono seguiti i decreti del Segretario Generale (51, 52, 53, 54, 55, 56 e 57) del 6 maggio 2022 con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti dei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Con decreto del Segretario Generale n. 82 del 29 giugno 2022 si è provveduto ad adottare il primo PIAO dell'ente che contiene anche gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale.

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si rimanda al PIAO pubblicato sul sito internet https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?amm-trasparente=piao

per una visione completa degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture ed ai dirigenti dell'ente.

2. La performance organizzativa e individuale 2022.

Con il citato decreto del Segretario Generale n. 82 del 29 giugno 2022 si è provveduto a dettare per l'anno 2022 gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale (cd. Performance organizzativa), nonché gli obiettivi individuali per il personale con qualifica dirigenziale.

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli obiettivi ed il grado di raggiungimento dei medesimi.

Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali
Dirigente: Dott.ssa Elena Bartoli

Preliminarmente, si rappresenta che nel corso del 2022 l'Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali, in stretto e costante coordinamento con l'Area Amministrativa, ha continuato a fornire al Segretario generale il necessario supporto giuridico e amministrativo per la messa a punto dei provvedimenti (decreti del Segretario Generale e ordini di servizio) contenenti le misure organizzative dell'ente.

Nell'ambito delle attività volte alla informatizzazione dei procedimenti amministrativi, in stretto raccordo con l'Area amministrativa, nel corso dell'anno si è proceduto ad un ulteriore sviluppo delle procedure legate all'implementazione del sistema gestionale della contabilità dell'ente, mentre per quanto attiene all'implementazione del sistema di gestione documentale legato agli atti e procedimenti amministrativi sono stati definitivamente messi a punto, in un'azione congiunta con l'area amministrativa, e caricati nel sistema i modelli di atti dell'ente, in vista di un loro prossimo utilizzo a sistema da parte dei vari settori dell'Autorità. Nel corso del 2022 sono state, inoltre, informatizzate tutte le procedure relative alla predisposizione e firma degli atti di liquidazione della spesa.

Per quanto riguarda gli obiettivi più tecnici afferenti direttamente all'Area, nella prima parte dell'anno è stata elaborata e trasmessa al Ministero dell'Ambiente la documentazione necessaria per l'approvazione, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs.

152/2006, dei due Piani di gestione (PGA e PGRA), definitivamente adottati a dicembre 2021 e, in particolare, sono stati predisposti gli schemi di d.p.c.m. di approvazione. Nel corso del 2022 è stato, in particolare, approvato con d.p.c.m. 1 dicembre 2022 l'aggiornamento del PGRA. L'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" ha fornito nel corso del 2022 il proprio contributo e supporto giuridico di inquadramento e coordinamento nell'ambito del piano di bacino distrettuale anche ai fini dell'adozione a dicembre 2022 del progetto di piano di bacino distrettuale per la gestione dei dissesti geomorfologici e da frana (in seguito PAI frane): in particolare sotto il coordinamento dell'Area è stata elaborata nel corso del 2022 una specifica disciplina di Piano che rappresenta il parallelo, per il settore frane, di quanto già elaborato in materia di alluvioni.

Oltre agli aspetti legati all'organizzazione e allo regolare svolgimento delle Conferenze Operative (alcune organizzate anche nelle sedi distaccate: cfr. 30 novembre 2022 a Genova) e della Conferenza Istituzionale Permanente di dicembre 2022 dedicata all'adozione del progetto di PAI frane (deliberazione n. 28) e al bilancio di previsione dell'Ente (deliberazione n. 27)e quindi agli aspetti più prettamente giuridico-amministrativi di redazione degli atti deliberativi, nel corso del 2022 l'Area è stata fortemente impegnata nell'organizzazione di eventi di partecipazione e informazione sui Paini di gestione, funzionali a promuovere la conoscenza dei contenuti dei Piani stralcio adottati e nell'elaborazione di un opuscolo divulgativo sulle attività dell'ente, disponibile presso l'Autorità, che rappresenta uno strumento efficace di presentazione dell'ente e dei suoi principali ambiti di attività. Al contempo nella seconda parte del 2022 sono state riattivate le interlocuzioni con ANCI Toscana e Liguria e con le stesse regioni per promuovere, attraverso la messa a punto di un accordo di collaborazione, un'attività di supporto e di coordinamento da parte dell'Autorità a favore degli enti locali, al fine di favorire l'attuazione dei Piani di bacino e il recepimento dei quadri conoscitivi della pericolosità negli strumenti urbanistici (le bozze degli Accordi sono state predisposte e ultimate a dicembre 2022 e trasmesse alle regioni e ad Anci Toscana e Liguria).

Nel corso del 2022 si sono svolte:

- n. 8 riunioni di Conferenza Operativa (CO) che, in qualità di organo tecnico-consultivo, è stata chiamata a pronunciarsi sui documenti di Piano e sulle modifiche ai Piani vigenti. Sono state, inoltre, convocate numerose riunioni di sottocommissione, in particolare sul progetto di PAI frane, anche con il coinvolgimento del gruppo "Mettiamoci in riga" del Ministero dell'Ambiente, al fine di approfondire specifiche tematiche in vista della redazione dei documenti definitivi di Piano.

- n. 1 seduta di Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di cui si è detto sopra.

L'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" svolge funzioni di segreteria della conferenza operativa, verbalizzandone le sedute e provvedendo alla organizzazione della convocazione delle stesse, predispone e/o istruisce e mette alla firma del Segretario generale i provvedimenti relative alla varianti di Piano sottoposte al parere della COP; inoltre, predispone la documentazione (delibere e relazioni) per le sedute della Conferenza Istituzionale Permanente. Nel corso del 2022 l'Area è stata

interessata, nella sua funzione precipua di segreteria organi e segreteria particolare del segretario generale, anche da un avvicendamento nella carica di Segretario generale, con la necessità di predisporre relazioni e rapporti per il passaggio di consegne al nuovo Segretario.

Sempre nel 2022 sono state definite le ulteriori proroghe degli Accordi ex art. 15 della legge 241/1990 con la Regione Liguria per la gestione dei PAI regionali e del bacino del fiume Magra, prevedendo specifici impegni della Regione per il definitivo superamento dei PAI in chiave distrettuale con l'emanazione di un regolamento regionale, esplicitamente previsto dalla Legge della Regione Liguria 15 Luglio 2022, n. 7 "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22" e in particolare dall'art. 3 "Modifica all'art. 91 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ai sensi del quale "*La Regione, nell'ambito della disciplina prevista dagli articoli 61, comma 1, lettera h), e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione degli indirizzi e sulla base delle risultanze dei Piani di Bacino Distrettuali, anche Stralcio, provvede, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino distrettuale, con regolamento, a emanare le disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani medesimi con particolare riferimento al settore urbanistico, per le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica*."

Per un riscontro formale delle principali attività cui ha contribuito l'Area si possono richiamare le deliberazioni di CIP nonché i decreti del Segretario Generale di aggiornamento e modifica del quadro conoscitivo dei Piani di bacino o attuativi di dette deliberazioni.

L'Autorità ha, altresì, continuato a garantire una costante interlocuzione con il Ministero vigilante, anche partecipando ad incontri periodici, nell'ambito di Creiamo PA per verificare l'avanzamento delle attività di pianificazione e la coerenza degli atti dell'ente con la prospettiva comunitaria. Nel corso del 2022 per l'anno scolastico 2022-2023 è stato riattivato anche il progetto di educazione ambientale "Un fiume per amico" sospeso nel periodo pandemico.

L'Area ha infine supportato il Segretario generale nell'attività di Segreteria Istituzionale con la gestione informatizzata degli incontri e con l'avvio di specifiche interlocuzioni con i Presidenti di Regione e assessori di riferimento delle tre regioni afferenti al distretto. Infine, l'Area, in stretto raccordo con le aree tecniche, ha coordinato le attività legata al Patto per l'Arno, in raccordo con i consorzi di bonifica del Basso, Medio e Alto Valdarno, ai fini dell'adesione dei 45 comuni rivieraschi ad un unico manifesto d'intenti, appositamente predisposto dall'Autorità. A dicembre 2022 è stato sottoscritto il primo contratto di fiume H2O nell'ambito del Patto per l'Arno, alla presenza del segretario generale La documentazione relativa a tutti questi eventi è scaricabile dal sito dell'Autorità, dai comunicati ed è comunque reperibile agli atti dell'Autorità.

Gli obiettivi pertanto sono stati raggiunti al 100%.

Area Amministrativa
Dirigente: Dott. Giacomo Lovecchio

Si premette che il dirigente amministrativo dal 14 luglio 2022 è stato individuato dal Ministro quale facente funzione di Segretario Generale, nelle more della nomina del nuovo organo, ai sensi del vigente regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità di bacino.

Nel merito delle attività compiute in corso d'anno si è proceduto ad un ulteriore sviluppo delle procedure legate all'implementazione del sistema gestionale della contabilità dell'ente. Un ulteriore impulso è stato dato all'implementazione del sistema di gestione documentale legato agli atti e procedimenti amministrativi che ha visto l'Area unitamente all'Area affari giuridici impegnate in prima linea in tali attività. Nel corso del 2022 sono state informatizzate tutte le procedure relative alla predisposizione e firma degli atti di liquidazione della spesa. A seguito dell'approvazione del primo bilancio di previsione dell'ente, l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'implementazione delle procedure informatizzate relative alla gestione delle scritture contabili e all'interconnessione del sistema di contabilità con la banca cassiera e i flussi SIOPE+.

E' stato predisposto altresì il sbilancio di previsione 2023 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente in data 21 dicembre 2022.

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale è stata istituita con la legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare con l'art. 51, che ha integralmente sostituito l'art. 63 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ha inizialmente operato, ai sensi dell'art. 12 del d.m. 25 ottobre 2016, n. 294, in regime transitorio, avvalendosi delle soppresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui all'abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183. Con il d.p.c.m. 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018) il nuovo ente pubblico non economico è divenuto operativo, in quanto sono stati individuati e trasferiti il personale e le risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 ed è stata determinata la dotazione organica della nuova Autorità.

Tuttavia, nelle more della predisposizione degli strumenti necessari per la piena operatività contabile, l'art. 5 dei citati d.p.c.m., al comma 2, ha mantenuto aperte presso le tesorerie provinciali competenti le contabilità speciali originariamente aperte in favore delle Autorità di bacino nazionali e conferma che il funzionario delegato della nuova Autorità subentra nella titolarità delle medesime. In ragione di ciò e fino al passaggio al regime di contabilità ordinaria, che ha presupposto l'approvazione di apposito Regolamento di amministrazione e contabilità, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha continuato ad essere soggette al controllo successivo di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 nonché a quello previsto dall'art. 3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Con deliberazione del 18 novembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale è stato adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 63 comma 6 lettera g) del d.lgs. 152/2006 e in attuazione dell'art. 13 commi 1 e 2 degli Statuti (decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018) il Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il suddetto regolamento è stato, quindi, trasmesso al Ministro dell'Ambiente, per l'approvazione da parte dello stesso e del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il "Regolamento interno di amministrazione e contabilità delle Autorità di bacino distrettuali" è stato approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 53 del 1 febbraio 2021.
Il primo bilancio previsionale che viene presentato per l'approvazione è stato predisposto nell'ambito delle vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica, ove applicabili, e tenendo conto dei programmi e delle esigenze dell'Autorità relativi all'anno 2022.
I documenti contabili sono stati predisposti secondo la normativa prevista dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70" dal "Regolamento interno di amministrazione e contabilità delle Autorità di bacino distrettuali" approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 53 del 1 febbraio 2021 e sono costituiti dal preventivo finanziario "decisionale", dal preventivo finanziario "gestionale", dal preventivo economico e dal bilancio pluriennale 2022/2024.
I documenti contabili sono, inoltre, stati predisposti assumendo a riferimento il piano dei conti integrato come previsto dal D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. a), del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 e le direttive impartite dal MEF con circolare n. 27 del 9 settembre 2015 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni centrali dello Stato.
Nel progetto di bilancio 2023 sono compresi i seguenti documenti:
bilancio preventivo finanziario decisionale esercizio 2023;
bilancio preventivo pluriennale triennio 2023-2025;
bilancio preventivo finanziario gestionale esercizio 2023;
prospetto riepilogativo per missioni e programmi esercizio 2023;
quadro riassuntivo finanziario esercizio 2023;
tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31 dicembre 2023;
preventivo economico esercizio 2023;
piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio triennio 2023-2025.
Nella seduta del 21 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il Bilancio di previsione 2023, che è stato successivamente inoltrato agli organi competenti per l'approvazione, ai sensi del DPR n. 439/1998.
Per quanto attiene gli obiettivi legati all'anticorruzione, con il decreto n. 82 del 29 giugno 2022 si è provveduto ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza che è parte integrante del PIAO a seguito degli intervenuti mutamenti normativi in materia.
Senza trascurare le ulteriori implementazioni degli apparati CED dell'ente che ha visto l'anno 2022 come l'anno in cui si è provveduto in merito ad un ulteriore integrazione delle sedi di Lucca e Firenze. In particolare si è provveduto ad adeguare le strutture del CED utilizzando i fondi FSC. Sono stati conclusi gli affidamenti relativi al GEOCATALOGO e all'acquisto di apparati informatici per raccogliere ed elaborare i dati

geografici. Questa attività è stata svolta in stretto raccordo con tutti i settori dell'Autorità ed in particolare con il SIT.
Nel corso dell'anno 2022 sono state avviate procedure di mobilità per l'assunzione di personale, utilizzando il portale messo a disposizione dalla Funzione Pubblica. Tali procedure tuttavia non hanno condotto alle assunzioni sperate. Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto all'assunzione di un dirigente e all'inquadramento nei ruoli di una dipendente già in comando, utilizzando le procedure straordinarie previste dal comma 3 dell'art. 6 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
Nel corso dell'anno l'Area ha fornito il proprio supporto alla gestione degli FSC e dei progetti a cui l'autorità partecipa (Proterina e PHUSICOS) che non hanno subito rallentamenti sulle scadenze imposte.
Per quanto riguarda in particolare gli obiettivi relativi ai progetti comunitari, attesa la loro trasversalità si rinvia ad apposita notazione in fondo alla presente relazione.
Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni
Dirigente: Ing. Serena Franceschini

Le attività svolte nel 2022 sono state indirizzate al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente e di quelli specifici per l'Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni indicati nel PIAO 2022-2024.
Nell'ambito dell'azione strategica Mitigare il rischio da alluvioni, obiettivo strategico II.1 Piano di Gestione del rischio alluvioni, sono stati perseguiti nel corso del 2022 gli obiettivi specifici di seguito riportati.

- ✓ **II.1.1 Adempimenti della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 66 comma 7 del d.lgs 152/06**

  Nell'ambito della direttiva 2007/60/CE, si è provveduto entro i termini previsti dalla stessa direttiva, alla redazione del database access e dei relativi strati informativi, ai fini del Reporting WISE, relativo al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione 2021-2027.

- ✓ **II.1.2 Monitoraggio e attuazione del PGRA**

  In merito a:

  - Monitoraggio delle misure del PGRA (2021 – 2027): si è provveduto, in attesa dell'aggiornamento della sezione *Monitoraggio PGRA* sulla piattaforma ReNDiS, a raccogliere e archiviare le informazioni disponibili utili per l'attività.

  - Gestione del PSC MiTE – ex POA FSC 2014-2020 – Sotto piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle Acque"* – Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Progetto *"Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"*: si è proceduto ad un aggiornamento del

Piano esecutivo di dettaglio (PED) e, nel rispetto delle tempistiche del piano, sono state assunte per tutte le attività le obbligazioni giuridicamente vincolanti.

✓ **II.1.3 Aggiornamento del quadro conoscitivo e riesame delle mappe di pericolosità da alluvione**

L'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo e di riesame delle mappe di pericolosità da alluvione è stata svolta ai sensi dell'art. 14 della disciplina di piano del PGRA.

In merito a:

- Riesame e aggiornamento delle mappe sul reticolo principale: le attività si sono svolte secondo quanto previsto dal programma annuale di riesame delle mappe della pericolosità da alluvione definito in Conferenza Operativa. Le modifiche alle mappe sono state approvate con decreto del Segretario Generale.
- Riesame e aggiornamento delle mappe sul reticolo secondario: le attività si sono svolte nel rispetto delle procedure definite negli accordi sottoscritti con le Regioni. Le modifiche alle mappe, conseguenti alle attività sviluppate dalle Regioni e/o dai Comuni, sono state integrate nel quadro di pericolosità distrettuale con decreto del Segretario Generale.

✓ **II.1.4 Digitalizzazione del PGRA**

In merito a:

- Informatizzazione dei dati relativi ai battenti idraulici e alle velocità sul reticolo idraulico principale relativi agli scenari di pericolosità del PGRA con possibilità di visualizzazione e interrogazione online e download dei raster e degli strati informativi: sono state avviate le attività di archiviazione e predisposizione dei dati tramite l'elaborazione dei risultati delle modellazioni idrauliche sviluppate recentemente sul reticolo principale. Tali attività sono propedeutiche alla successiva pubblicazione sul sito dell'autorità di bacino.
- Sviluppo di un database informatizzato del PGRA, contenente le informazioni e i dati relativi al quadro conoscitivo (rilievi, modellazioni, studi, ecc.) da sviluppare anche in coordinamento con le Regioni per utenti interni e esterni (Genio Civile, ANCI, Comuni, Consorzi di Bonifica, ecc.): sono state avviate le attività propedeutiche di reperimento e predisposizione dei dati e degli strati informativi, in coordinamento con il SIT e le altre Aree dell'ente, per lo sviluppo di un Geocatalogo dell'autorità di bacino.

  Obiettivo raggiunto al 100%.

- Informatizzazione degli elaborati e delle mappe del PGRA con possibilità di visualizzazione e interrogazione online e download degli strati informativi: gli elaborati e gli strati informativi relativi all'aggiornamento del PGRA 2021 – 2027 sono stati pubblicati sul sito dell'autorità di bacino. Sono state, altresì, sviluppate, in collaborazione con il SIT, applicazioni WEB, che permettono

agli utenti esterni di visualizzare, interrogare e procedere al download delle mappe del PGRA.

Nell'ambito dell'azione strategica ***Mitigare il rischio da alluvioni***, obiettivo strategico ***II.2 Gestione del rischio da alluvioni***, sono stati perseguiti nel corso del 2022 gli obiettivi specifici di seguito riportati.

- ✓ **II.2.1 Rilascio di pareri ai sensi della pianificazione in materia di rischio da alluvione**

  In merito a:

  - Rilascio pareri ed atti di competenza inerenti l'applicazione delle norme del PGRA, del PSRI e del PAI: le attività sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche previste dalle norme di piano e dai singoli procedimenti. E' stato, altresì, fornito il supporto necessario all'Area valutazioni ambientali per la predisposizione dei pareri inerenti il piano di gestione del rischio di alluvioni.
  - Rilascio pareri sulla coerenza con gli obiettivi del PGRA dei piani e programmi: le attività sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche previste dalle norme di piano e dai singoli procedimenti.
  - Valutazione degli interventi inerenti le alluvioni sulla piattaforma ReNDiS: i pareri sono stati rilasciati in applicazione del d.p.c.m. 27 settembre 2021 e nel rispetto delle tempistiche previste.

- ✓ **II.2.2 Monitoraggio**

  L'attività di monitoraggio dei programmi stralcio manutenzioni si è svolta periodicamente attraverso interlocuzioni e corrispondenze con le Regioni territorialmente competenti, con le quali sono stati sottoscritti gli accordi per l'attuazione dei programmi di interventi.

- ✓ **II.2.3 Digitalizzazione**

  Nel corso del 2022 sono stati sviluppati, in collaborazione con il SIT, strumenti GIS e WebApp di supporto agli utenti interni e esterni per la gestione del rischio da alluvioni e per la stima degli elementi a rischio.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica
Dirigente: Ing. Isabella Bonamini

Per il 2022 gli obiettivi del settore gestione risorsa idrica hanno sostanzialmente riguardato:

1. Rendicontazione verso il sistema WISE del PGA
2. Attuazione degli Indirizzi di PGA
3. Digitalizzazione informazioni di Piano - Sviluppo e aggiornamento continuo del "Cruscotto di Piano" e delle pagine dedicate al PGA, tra cui la sezione dell'Osservatorio

4. Gestione FSC in materia di Acque
5. Attività Osservatorio sugli utilizzi idrici
6. Procedure inerenti pareri di competenza

1. Le attività **di rendicontazione del Piano** si sono sostanzialmente concluse nel primo semestre 2022, con la trasmissione di tutte le tabelle previste. Nel secondo semestre sono state apportate, su richiesta di ISPRA, alcune modifiche puntuali la cui necessità è emersa in sede di messa a comune delle informazioni nazionali (attività ancora in corso).
2. In conformità agli **Indirizzi di Piano di Gestione delle Acque 2021/27**, nel dicembre 2022 è stato pubblicato sulla pagina dedicata al PGA il *Programma di riesame e aggiornamento dei bilanci idrici*, redatto ai sensi dell'art. 8 degli Indirizzi. Il Programma, con cadenza annuale, è stato definito di concerto con le Regioni e quindi pubblicato sul sito dell'Autorità. (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11489
3. Il "**Cruscotto di piano**", è stato pubblicato, congiuntamente al PGA, al seguente indirizzo https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/.
   Nel corso del 2022, ferme restando le informazioni di base del PGA, non modificate, sono state prodotte integrazione/migliorie di rappresentazione. In particolare il cruscotto è stato integrato con dati geografici ed è stata prodotta, a livello di corpo idrico, una scheda di sintesi finalizzata ad una lettura più immediata delle informazioni (es https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/simplex/IT09CI_N002AR001FI/)
4. Per quanto riguarda gli **FSC** sono state attivate le azioni del PED, che procedono secondo i cronoprogrammi previsti.
5. Il 2022 è stato un anno caratterizzato da un lungo periodo di *severità idrica alta* che ha comportato, a livello di distretto, la dichiarazione dello stato di emergenza idrica. Dell'**Osservatorio** nel corso del 2022 si sono tenute nove riunioni.
   Nel corso del 2022 sono stati prodotti rapporti sullo stato della risorsa, 11 bollettini e tenuta costantemente aggiornata la pagina dedicata. (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=6342)
6. E' infine necessario rilevare che un'importante parte delle attività del settore riguardano **pareri e contributi**, in particolare afferenti al parere ex art. 7 TU 1775/1933 previsto in capo alle Autorità di bacino su piccole e grandi concessioni idriche, espresso su tutto il distretto, esclusa la Regione Liguria, ancora in regime di avvalimento.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.
Area Assetto idrogeologico e SIT
Dirigente: Dott. Marcello Brugioni

Per il 2022 le attività dei settori Assetto Idrogeologico e SIT, che agiscono sotto la direzione del sottoscritto, hanno sostanzialmente riguardato:

1. *Aggiornamento ed ulteriore sviluppo del quadro conoscitivo del PAI "dissesti geomorfologici" per l'intero territorio distrettuale al fine di poter assumere un quadro tecnico coerente ed univoco per l'intero distretto, allineato con le norme ed i criteri già definiti per i territori toscani.*
2. *Confronto con le Regioni del distretto sull'impostazione tecnica, metodologica e normativa del PAI dissesti geomorfologici al fine di procedere entro dicembre 2022 all'adozione in Conferenza Istituzionale Permanente del progetto di piano.*
3. *Gestione FSC in materia di sedimenti in collaborazione con il Settore Gestione della Risorsa Idrica, ai fini della predisposizione del piano dei sedimenti e la sua integrazione nel PAI "dissesti geomorfologici".*
4. *Procedure inerenti i pareri di cui alle norme di PAI dei bacini dell'Arno, del Serchio e degli ex-bacini della Regione Toscana; supporto alla COP per la predisposizione dei pareri inerenti i bacini regionali liguri e il bacino del Magra.*
5. *Procedure inerenti e istruttorie degli interventi per la mitigazione del dissesto di natura geomorfologica. Istruttorie relative alle procedure di finanziamento degli interventi di mitigazione dei dissesti di natura geomorfologica, dando il proprio contributo e parere mediante istruttorie accompagnate da sopralluoghi ed utilizzando i portali regionali e nazionali (ReNDIS)*
6. *Sviluppo e incentivazione del sistema di gestione, visualizzazione e distribuzione dei dati ai fini della loro fruizione, trasparenza ed utilizzo, da svolgersi tramite l'ulteriore implementazione operativa delle applicazioni PORTAL oltre che di applicazioni web.*
7. *Continuo aggiornamento e manutenzione dei database geografici connessi con la pianificazione di bacino e supporto alla predisposizione delle mappe e dei DB inerenti le direttive europee 2000/60 CE e 2007/60 CE (Settori PGRA, PGA e VIA-VAS) oltre che la pianificazione relativa ai PAI vigenti e al progetto di PAI "dissesti geomorfologici" sopra richiamato.*
8. *Supporto informatico applicativo a tutti i settori tecnici ai fini della predisposizione ed elaborazione dei dati tramite DB e relative interfacce operative per la loro elaborazione e gestione sia interna che esterna attraverso il sito del distretto.*
9. *Gestione e continuo sviluppo del sito del distretto in particolare per quanto riguarda la predisposizione e la fruibilità delle mappe e dei DB inerenti le attività di competenza.*
10. *Partecipazione all'Osservatorio Ambientale per il recupero dell'area minerari di Santa Barbara e procedimenti relativi.*

Le attività elencate nei punti da 1 a 5 sopra richiamati fanno tutte riferimento al raggiungimento dell'obiettivo "Predisposizione ed applicazione del PAI dissesti geomorfologici alla scala distrettuale " (Id.Ob. III.1) che, per quanto riguarda le attività inerenti il 2022, ponevano come indicatore di raggiungimento del risultato, l'adozione nella COP e nella CIP distrettuale. Nell'ambito di tale obiettivo il lavoro svolto nel corso del 2022 dal Settore prende origine da quanto già impostato negli anni passati per i territori toscani del distretto, per i quali era sato predisposto un PAI "dissesti" omogeneo che, tuttavia, non aveva concluso il suo iter in conseguenza delle

difficoltà sopraggiunte con la crisi legata alla pandemia. Partendo da tale presupposto, di comune accordo con le Regioni Liguria, Toscana ed Umbria e con gli altri enti ed istituzioni presenti nella Conferenza Operativa, nel corso del 2022 sono stati predisposti gli elaborati tecnici (mappe di piano, database geografici, documento sui criteri, relazione di piano, allegati ed appendici) ed amministrativi necessari per la definizione del nuovo progetto di PAI "dissesti di natura geomorfologica" relativo all'intero territorio distrettuale. Il progetto di PAI "dissesti geomorfologici" ha avuto il parere positivo della COP nella seduta del 30 novembre 2022 e, quindi, è stato adottato dalla CIP nella seduta del 21 dicembre successivo (Delibera n. 28 del 21 dicembre 2022).
In tale contesto di predisposizione ed ulteriore approfondimento del progetto di piano, si collocano anche le attività più di dettaglio sopra richiamate - quali le istruttorie relative alla valutazione delle proposte di modifica al quadro conoscitivo presentate dai Comuni nell'ambito della predisposizione dei propri strumenti urbanistici che per l'anno 2022 hanno comportato l'emanazione di più di 60 decreti del Segretario Generale con conseguente aggiornamento delle mappe di piano per più di 70 Comuni, le attività inerenti la valutazione dell'efficacia degli interventi proposti per la mitigazione dei dissesti ed infine i pareri ai fini delle tutt'ora vigenti normative di PAI che nel 2022 sono stati più di 540 – che, oltre a dare seguito alle competenze di legge dell'Autorità, vanno in ogni caso a confluire nel quadro conoscitivo sia dei PAI al momento ancora operativi, che nel PAI "dissesti geomorfologici" a scala distrettuale, tenendolo così sempre aggiornato e coerente. Stante quanto sopra enunciato e considerata l'avvenuta adozione del progetto di PAO distrettuale, l'obiettivo previsto per l'anno 2022 è stato completamente raggiunto.

Le attività da 6 a 9 fanno invece riferimento all'obiettivo operativo "Fruizione e operatività della pianificazione e dei processi relativi attraverso strumenti digitali interattivi tramite piattaforma web" (Id. Ob. III.2), con particolare riferimento a quanto indicato per il 2022 che prevedeva l'ulteriore sviluppo dei sistemi di gestione e fruizione dei dati relativi agli atti e alla pianificazione di competenza dell'Autorità. Questo si è traduotto in una continua azione di innovazione sia dei sistemi di gestione dei database sia alfanumerici che cartografici, sia della loro fruibilità agevolata per qualsiasi tipo di utente, da quello specializzato al comune cittadino. In tale contesto nel corso del 2022 è stato ulteriormente sviluppato il sistema di visualizzazione e fruizione dei dati attraverso l'interfaccia gis Portal. A dicembre 2022 risultano pubblicate più circa 30 mappe (con relativi sottoprodotti) che fanno riferimento alla pianificazione di bacino (vedi elenco al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1392). Nel corso del 2022 di rilevante importanza è stata la pubblicazione delle mappe inerenti il progetto di piano PAI "dissesti geomorfologici", oltre alla pubblicazione del cruscotto di monitoraggio VAS dei piani di gestione delle acque e di gestione del rischio alluvioni. Attraverso le pagine del sito (e i DB a queste collegati) è possibile accedere alle informazioni di carattere alfanumerico sia attraverso tabelle scaricabili in vari formati, sia attraverso file formato pdf. A titolo di esempio al link seguente si accede ai dati relativi al "Cruscotto di Piano," predisposto nell'ambito delle attività del settore PGA; tali dati sono messi a disposizione tramite applicazioni interattive con gli utenti che

consentono di visualizzare e scaricare, in forma estesa o anche attraverso dati di sintesi, una miriade di informazioni ambientali in questo caso riferite alla gestione della risorsa idrica: https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/ . Ciò è valido per tutte le pianificazioni di bacino, dal monitoraggio di VAS, al PGRA, al PAI "dissesti geomorfologici". La continua evoluzione tecnica porta ad una ininterrotta pubblicazione di informazioni: per la gestione di tali dati a fine 2022 è stata programmata la messa in funzione di un "geocatalogo" digitale il cui scopo è quello di facilitare la ricerca dei dati, sia da fonti interne all'Autorità che da fonti esterne a questa, per una sempre più avanzata fruizione, elaborazione e gestione interattiva delle informazioni ambientali relative al distretto.

Infine l'attività di cui al punto 10 dell'elenco fa riferimento alla partecipazione all'Osservatorio Ambientale per il recupero dell'area mineraria di Santa Barbara. Questa attività fa parte di quelle azioni inerenti la realizzazioni e/o il recupero ambientale di grandi infrastrutture e alla loro interazione con la pianificazione di competenza dell'Autorità. In particolare il recupero dell'ex-area mineraria deve relazionarsi con la pianificazione di bacino sia per gli aspetti relativi al PAI "dissesti", che per quanto riguarda la gestione della risorsa idrica. Le attività dell'Osservatorio consistono nella verifica che l'ente attuatore (in questo caso ENEL) ottemperi alle prescrizioni del decreto di VIA ministeriale, oltre che nel monitoraggio delle azioni intraprese. In sede di Osservatorio sono stati rilasciati pertanto i pareri di competenza distrettuale concernenti la progettazione esecutiva e le procedure attuative del "Macrolotto A", ovvero dell'area dell'ex-cavo minerario compreso tra Santa Barbara e Castelnuovo dei Sabbioni, che ha visto nel corso dell'anno il quasi definitivo completamento delle attività progettuali e il prossimo affidamento dei lavori (2023) da parte di ENEL. Inoltre sono state impostate le azioni riguardanti il lotto B e la progettazione degli interventi per il lotto C, che sarà ultimata nel corso del 2023. Nel corso del 2022 sono state svolte 15 riunioni dell'Osservatorio, perlopiù utilizzando con profitto lo strumento della videoconferenza, oltre ad un sopralluogo specifico nell'area (5 ottobre 2022).

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area Valutazioni Ambientali
Dirigente: Arch. Benedetta Lenci

Le attività svolte nel 2022 sono state finalizzate raggiungimento degli obiettivi indicati dal PIAO come specifici per il settore Valutazioni Ambientali.

Gli obiettivi specifici sono:

- Elaborazione del Report n. 1 di monitoraggio ambientale VAS del PGRA
- Elaborazione del Report n. 1 di monitoraggio ambientale VAS del PGA
- Informatizzazione dei risultati dei monitoraggi ambientali su PGRA e PGA per la fruizione da parte dell'utenza esterna

- Procedure relativi al rilascio di pareri e contributi di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della pianificazione di bacino
- Implementazione del sistema di geolocalizzazione pratiche (database Access + progetto GIS) relative a contributi e pareri rilasciati dal settore.

In particolare:

Sono stati elaborati i **Report di monitoraggio ambientale** dei due piani di gestione distrettuali vigenti (PGRA e PGA).
Entrambi i Report, denominati Report 1, consentono di ottenere una fotografia dello stato del distretto alla data di approvazione dei due piani (dicembre 2021), ottenuta grazie al popolamento degli indicatori di Scenario e di Contesto alla data dell'annualità 2022.
Inoltre, per il PGRA è stato possibile condurre un primo raffronto tra gli indicatori basati sugli elementi esposti a rischio idraulico conteggiati nel 2019 (anno di redazione delle mappe di rischio) e i valori che i medesimi indicatori hanno assunto nel 2022.
Entrambi i Report, consultabili sul sito web dell'ente, sezione "Adempimenti VAS" delle pagine dedicate ai due piani di gestone, costituiscono il primo tassello della campagna di monitoraggio VAS che sarà implementata negli anni a venire, al fine di permettere la verifica dell'efficacia dei piani e dei loro eventuali impatti (cfr. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840 per il PGRA; https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476 per il PGA).
Ad accompagnare i due Report di monitoraggio ambientale dei piani di gestione distrettuali sono stati realizzati i **Cruscotti dei dati di monitoraggio**. Si tratta di due portali web dedicati, rispettivamente per il PGRA e per il PGA, implementati su base webgis (*operational dashboard*), che consentono l'accesso agli indicatori di VAS popolati nei Report 2022, sotto forma di mappe, tabelle e grafici di facile e immediata comprensione.

Per il PGRA, il cruscotto consente di visualizzare il valore e l'andamento degli indicatori di contesto riferiti agli elementi esposti a rischio del PGRA calcolati su base distretto, Unit of Management e *geographicCoverage* (l'unità minima di popolamento). A partire dalla localizzazione geografica dell'area di interesse o scegliendo una base di popolamento è possibile visualizzare tutti gli indicatori di contesto popolati per gli anni 2019 e 2022 e valutarne l'andamento sotto forma tabellare o grafica. Il cruscotto fornisce inoltre una sintesi in forma di numerica e grafica dell'analisi dell'andamento e della distribuzione degli indicatori di contesto. Nel portale sono presenti anche delle cartografie webgis di dettaglio per ogni area tematica (Biodiversità e aree naturali protette, Patrimonio culturale e paesaggio, Acqua, Salute Umana, Infrastrutture e settori produttivi) che permettono di visualizzare gli indicatori di scenario riferiti agli elementi esposti a rischio di alluvioni del PGRA popolati per gli anni 2019 e 2022 insieme all'estensione delle aree a pericolosità da alluvioni frequenti (P3) per gli anni 2019 e 2022.

Analogamente, per il PGA, il Cruscotto permette di visualizzare il valore e l'andamento

degli indicatori di contesto calcolati su base distretto e Unit of Management, sotto forma grafica o tabellare. Nel cruscotto è presente anche una cartografia webgis di dettaglio che permette di visualizzare la rete di monitoraggio ambientale ex direttiva 2000/60/CE insieme ai corpi idrici del distretto.

In continuazione con gli anni precedenti, è stato costantemente svolto il lavoro rivolto al **rilascio di pareri e contributi** quale soggetto competente in materia ambientale nei campi di applicazione di VAS (valutazioni ambientali strategiche), VIA (valutazioni di impatto ambientale), PAUR (provvedi-menti di autorizzazione unica regionale), AU (autorizzazioni uniche energetiche) e AIA (autorizzazioni uniche ambientali), come definiti dal D. Lgs. 152/2006 e dalla LR Toscana 10/2020. Data l'estensione territoriale del distretto (sia pur con esclusione della parte ligure) i numeri in gioco sono particolar-mente alti, dell'ordine di diverse centinaia di pareri e contributi all'anno.

A supporto di tale attività viene costantemente popolato il database Access dedicato e il **progetto GIS "Pratiche VIA_VAS"** che consente di georeferenziare ogni parere e contributo emesso rispetto alla pianificazione di bacino. Entrambi vengono costantemente implementati in funzione dei nuovi strumenti GIS in dotazione all'ente (ArcGisPro e Portal). L'attività di emanazione di pareri, qualora dovuti, è stata svolta in collaborazione con i settori Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Pianificazio-ne, tutela e governo della risorsa idrica, Pianificazione e tutela dal rischio alluvioni.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

PROGETTI SPECIALI

PHUSICOS

l'Autorità di bacino del fiume Serchio ha presentato, unitamente con altri partner di Francia, Germania, Norvegia, Spagna, Austria e Svizzera, la proposta di progetto denominato PHUSICOS. Il progetto si propone di dimostrare come le opere verdi "Nature Based Solution (NBS)" costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani soprattutto se abbinate alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere. Per dimostrare la validità delle NBS occorrono adeguati riscontri ambientali su casi reali nonché analisi e simulazioni su casi di studio e PHUSICOS si propone appunto di riempire il gap di conoscenze specifiche correlate alle NBS per i rischi idro-meteorologici (inondazioni, erosioni, frane, qualità delle acque e siccità) mediante l'implementazione di NBS in diversi siti dimostrativi e di studio da realizzare in Italia, Andorra e Norvegia.

Il progetto europeo Horizzon2020 dal nome PHUSICOS è finanziato per un importo complessivo di 9.6 milioni di euro e che all'Italia saranno destinati circa 2.2 milioni di euro di cui circa 1.4 andranno a finanziare studi e opere nel comprensorio del lago di

Massaciuccoli per aumentare la resilienza del territorio, la tutela dei corpi idrici e per contrastare le criticità ambientali indotte dal cambiamento climatico contribuendo così all'attuazione delle misure individuate nel Piani di Gestione delle Acque (PGA) e nel Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA). Il costo delle azioni a carico dell'Autorità di bacino è, nei 48 mesi di durata del progetto, prorogati di ulteriori 12 mesi nel corso dell'anno 2020, quantificato in complessivi euro 1.425.000,00, interamente finanziato.

Dopo le attività propedeutiche nel corso di quasi tutto l'anno 2019, nel corso del 2020 il progetto PHUSICOS ha subito una forte accelerazione nella realizzazione delle attività previste, secondo il cronoprogramma approvato e che è stato interamente rispettato. Anche gli impegni economico-finanziari di progetto sono stati rispettati nelle tempistiche e nelle risorse effettivamente spese.

In particolare nell'anno 2021 si è provveduto a liquidare gli stati di avanzamento delle attività relative agli accordi con gli agricoltori per la realizzazione delle "buffer strips" sui loro terreni, con l'Università degli studi di Pisa per la convenzione comune di ricerca sull'utilizzo dei suoli, la creazione di un'aula didattica per consentire la disseminazione dei risultati di progetto.

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le attività progettuali nel rispetto dei tempi e termini individuati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Giacomo Lovecchio